

PASSAGGI TRA LE AREE: il punto

Il tema dei passaggi tra le aree è molto sentito dai lavoratori e per questo è alla forte attenzione della CISL.

E' da tempo, infatti, che la nostra O.S. sta chiedendo insistentemente all'Amministrazione di dare il via alla procedura, come previsto dall'art. 22 comma 15 D.Lgs n. 75/17.

In occasione della firma dell'accordo sul FRD 2019, abbiamo richiesto che prima possibile fosse emesso un bando di selezione e l'Amministrazione si è resa disponibile a farlo.

Visto che i tempi si stanno allungando, proprio in questi giorni abbiamo nuovamente riportato all'attenzione dell'Amministrazione la necessità di procedere nel rispetto di quanto avevamo concordato.

Facciamo un breve richiamo alle norme con alcune considerazioni.

- L'art. 22, comma 15, sopra richiamato, prevede che la finestra temporale entro cui sarà possibile dare seguito a questo tipo di selezione **termina nel 2022**; entro l'anno prossimo, dunque, **nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali**, l'Amministrazione **potrà riservare al personale di ruolo, in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, il 30% dei posti previsti come nuove assunzioni.**

Propedeutico a qualunque discorso, per noi è necessario ed indispensabile conoscere **quanti sono i posti disponibili per l'area successiva e quanti saranno i potenziali partecipanti** (quelli in possesso del titolo di studio richiesto).



Sarà fondamentale, dopo anni di blocchi, sfruttare questa finestra per dare il giusto riconoscimento a quanti, pur avendo il titolo richiesto e spesso svolgendo compiti di area superiore, sono bloccati nell'area di appartenenza.

- L'articolo 22 prosegue poi in questo modo: *"la valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore."*

Ci teniamo quindi a far notare che nella norma si fa nessun riferimento a graduatorie.

Si parla di valutazione positiva conseguita per almeno tre anni mentre al MEF ad oggi noi abbiamo un solo anno di valutazione mentre il secondo anno - il 2019 - è in fase di lavorazione.

Come CISL riteniamo poi che **quello dei tre anni, benché titolo rilevante, non sia un requisito indispensabile per la partecipazione alle procedure selettive** e che quindi, vista anche la brevità dei tempi, il bando possa essere tranquillamente emanato.

Giusto per inciso, essendo nel 2021, qualora anche si ritengano indispensabili le tre valutazioni, l'Amministrazione potrebbe effettuare a breve la valutazione anno 2020 e quindi poter emettere il bando in tutta tranquillità.

Ricapitolando, una volta calcolato il fabbisogno assunzionale e previsto il 30% da riservare alle selezioni interne, il bando, a nostro parere, potrà essere emesso.

Sul tema vi invitiamo a partecipare all'incontro che si terrà il giorno **16 marzo dalle ore 15.00 per partecipare inviateci una mail a mef@cisl.it**.

Webinar: passaggi tra le area quando si potranno fare?

Il Coordinatore Nazionale

Walter De Caro

VISITA ANCHE - [EFFEPI convenzioni CISL](#)